ANNO I. NUM. 1.

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE POLITICO-MORALE

Lunedì 1 Luglio 1861

PATTI DELL'ASSOCIAZIONE

Il prezzo d'associazione da pagarsi anticipatamente è fissato: Per Roma — Un' anno Sc. 6. — Un semestre Sc. 3. 10. — Un trimestre Sc. 1. 60. — Fuori di Roma con l'aumento relativo all'ammontare delle tasse postali stabilite pei diversi Stati.
Un foglio separato costa baj. 5. — Chi vorrà in Roma il Giornale a domicilio pagherà baj. 15 mensili.
Il Giornale si pubblicherà tutti i giorni meno le Feste di Precetto alle ore 5 pomeridiane.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

Piazza de' SS. XII Apostoli Num. 56 alla Tipografia Salvucci. — La distribuzione si farà all'ora indicata, nella Piazza stessa al Num. 56.
Le lettere e i gruppi debbono essere diretti franchi alla Direzione e Amministrazione dell'Osservatore Romano Piazza de' SS. XII Apostoli Num. 62.
Ogni gruppo porterà il nome e cognome del trasmittente.
Per le inserzioni si pagherà in ragione di baj. 3 per linea; i manoscritti non si renderanno.

AVVISO

Quei Signori a cui si spedisce il presente numero, s' intenderanno come associati per un trimestre, qualora non lo restituiscano indicando il rispettivo loro nome.

stizia e l' iniquità? Quale società fra la luce e le tenebre? Quale accordo fra Cristo e Belial?

Ebbene, tosto dopo l' Allocuzione del Vicario di Gesù Cristo, anche i rivoluzionari manifestarono apertamente i loro propositi, le loro ferme intenzioni. Sotto il pretesto di far guerra al potere temporale della Chiesa, come ostacolo alla chimerica unità dell' Italia, e coonestando la brama di rapir Roma al Pontefice per farne la Capitale del nuovo regno, essi hanno decretata la ruina della religione Cattolica, per surrogarle la servitù delle coscienze, e il trionfo dell' arbitrio, e della forza materiale.

Lasciamo parlare il Conte di Cavour al Parlamento italiano nella seduta del 25 Marzo. — » È impossibile di concepire un' Italia costi-

tamente falsa ne' suoi principj, funesta nelle sue applicazioni e ne' suoi effetti, come l'altra per ragion dei contrari dev' esser santa e infallibile nelle sue massime, utile e benefica nelle sue pratiche effettuazioni.

Che il Pontefice parli in nome di Dio, la fede ce lo insegna, e la civiltà evangelica diffusa pel mondo ce ne offre da diciannove secoli la riconferma. Chi sono pertanto questi uomini che si ribellano alla voce del Vicario di Gesù Cristo, che spargono dottrine avverse alle sue, e che contristano di tanti mali la nostra povera patria? Sono uomini trasportati da immensa ambizione di dominio e di prepotenza, uomini che rinnegano ogni idea la più elementare di religione, e di buon senso: e voi li

L'Osservatore Romano

il primo numero: 1 luglio 1861

In quel luglio del 1861, mentre *L'Osservatore Romano* muoveva i suoi primi passi, l'Europa e il mondo cambiavano volto: il 17 marzo era nata l'Italia voluta, tra gli altri, da Cavour, che era morto il 6 giugno; sempre a marzo, il 4, Abraham Lincoln era diventato presidente degli Stati Uniti e un mese dopo era scoppiata la guerra di secessione.

Nasceva questo giornale per porsi come una finestra spalancata su quella storia agitata: uno sguardo fiducioso e libero, ispirato al Vangelo e al magistero dei Papi, sui fatti del tempo. Scritto con lo stile di quel tempo.

Nel rivedere oggi quelle pagine si rimane colpiti innanzitutto dalla compattezza dello scritto: nessuna immagine, solo parole. Nel tempo, progressivamente, le immagini hanno guadagnato sempre più spazio, come questa mostra documenta con forza. Ma quella prima copia era già il primo capitolo di un dialogo mai interrotto con la cultura, i sogni e le ferite del nostro tempo; conteneva già una promessa che ancora oggi anima e agita le pagine del giornale della Santa Sede.